

COMUNE DI VICENZA



PARCO DELLA PACE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE SULLA ACCESSIBILITA', VISIBILITA', ADATTABILITA'
(CON CERTIFICAZIONE)

GIUGNO 2017

Rev.00 26.06.2017 EMISSIONE

redatto	PAN-GS
verificato	PAN-BS
approvato	PAN-GS

ATI - registrata a Milano l'11-12-2015 n°44454 serie IT • Capogruppo : PAN ASSOCIATI srl



PAN ASSOCIATI srl • c.f./p.IVA 13352030152
Milano: via don Carlo Porro 6 Cap. 20128 • tel. 022578982 • fax 022579836 • studio@panassociati.it
progettisti: dott. for. Benedetto Selleri, arch. Gaetano Selleri



ITS SRL • c.f./p.IVA 02146140260
Pieve di Soligo (TV): via Corte delle Caneve n. 11
Cap. 31053 • tel. 043882082 • fax 0438980622
info@its-engineering.com
progettisti: ing. Giustino Moro



FRANCO ZAGARI • p.IVA 07044480585
Roma: via Giuseppe Andreoli n. 2 Cap. 00195
tel. 0668801702 • fax 0668808073
info@francozagari.it
progettisti: arch. Franco Zagari



ESTUDI MARTI FRANCH ARQUITECTURA DEL
PAISATGE SL • c.f./p.IVA ESB55218754
Girona (Spagna): C/Joaquim Vayreda, 63 13-Cap.17001
tel. +34 972214846 • fax +34 972214846 • emf@emf.cat
progettisti: dott. Martí Franch

GINO LUCCHETTA • p.IVA 02005760265
Pieve di Soligo (TV): via Rivette n. 9/2 Cap. 31053
tel. 0438842312 • fax 0438842312
ginolucchetta@libero.it
progettisti: dott. Gino Lucchetta

consulenti



ASPROSTUDIO
Contrà S. Ambrogio 19 , 36100 (Vicenza)
tel: +390444545786 • info@asprostudio.it
responsabile del servizio:
Claudio Bertorelli, arch. Francesco Dal Toso

Victor Tenez,
Riccardo Gini,
Miriam Garcia,
Massimo Venturi Ferriolo.

RELAZIONE SULLA ACCESSIBILITA', VISITABILITA', ADATTABILITA' AI SENSI DEL D.M. 236/89**Errore.**

Il segnalibro non è definito.

Il progetto riguarda la realizzazione di un grande parco urbano che comprende ampi spazi esterni attrezzati e alcuni edifici contenenti spazi espositivi e di accoglienza aperti al pubblico

Il Parco si caratterizza per la presenza di aree di carattere naturalistico con ampia presenza d'acqua all'interno di canali e laghi realizzati artificialmente. Comprende inoltre al centro un giardino formale attrezzato, aree prative per il gioco libero e sportivo e ampie zone e percorsi pavimentati tra cui parte della ex pista dell'aeroporto di cui l'area era parte.

Il parco ha diversi ingressi lungo il suo perimetro ma il principale è la cosiddetta Porta Est collocata su via S. Antonino e presso la quale sono collocati i fabbricati espositivi e d'accoglienza cui si accennava. Questo ingresso costituisce difatti una piazza aperta verso la città, gli edifici sono: (da Sud a Nord):

- uno spazio espositivo per l'arte detto "Hangart", grande spazio chiuso con grande flessibilità d'uso;
- una tettoia aperta di ingresso al Parco;
- uno spazio museale dedicato al volo detto "Hangar Museum";
- la cosiddetta "Casa del parco", destinata al controllo del parco e a sede delle associazioni che a questo faranno capo.

Il Parco è infine dotato di parcheggi collocati sempre lungo via S. Antonino presso i tre ingressi principali al parco e alla Porta Est.

Ai sensi della normativa vigente i percorsi e gli spazi esterni devono essere accessibili. La soddisfazione del requisito prevedrebbe la presenza di almeno un percorso fruibile (art. 3.2 lett. a)).

Gli spazi espositivi e di accoglienza aperti al pubblico devono pure essere accessibili (art. 3.3 lett. b)).

Le parti di servizio devono essere adattabili (art. 3.4 lett. f)).

Percorsi e spazi esterni.

L'accesso agli edifici presso porta Est è garantito dalle aree pavimentate in piano della piazza in modo da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie e fino ai parcheggi ivi previsti.

Il parco naturalmente è anche accessibile al suo interno tramite ampie aree pavimentate asfaltate costituite in particolare da un percorso anulare e da alcuni ampi piazzali residui delle infrastrutture aeroportuali tra cui in particolare i piazzali retrostanti Porta Est e la ex pista di atterraggio. I percorsi asfaltati hanno larghezza minima m 4 e spesso dimensioni maggiori. Questo sistema di percorsi rende accessibili le principali attrazioni del parco compresi gli spazi prativi per il gioco.

Il Giardino è pure accessibile sia nelle parti piane che nei leggeri rilevati presenti.

I principali accorgimenti adottati per garantire la accessibilità sono:

- Percorsi, Sono di larghezza maggiore mt. 0,9 e generalmente sempre superiore a mt 1,5 e pendenza max 5% e generalmente sempre entro il 4% (cfr. artt. 4.2.1, 8.2.1 e 8.2.2 D.M. 14/6/89, n. 236). Nel Giardino le pendenze sono tra l'1% e il 5%. con larghezza minima di cm. 120, e allargamenti in piano che consentono l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, i cambi di direzione rispetto al percorso rettilineo sono in piano. Lungo i percorsi di maggior pendenza le rampe sono dotata di ciglio fermapiede collocato verso valle.
- Pavimentazioni sempre antisdrucchiolevoli. In genere le pavimentazioni sono prive di ciglio (onde consentire lo scolo delle acque meteoriche e comunque non necessario in quanto complanari a fasce verdi o pavimentate); ove soprelevate e grigliate, avranno fermapiede di cm 10 e non saranno attraversabili da una sfera di diam. cm 2 (cfr. artt. 4.2.2, 8.2.1 e 8.2.2 D.M. 14/6/89, n. 236).
- Intersezione zone carrabili e pedonali. Sono limitate alle sole interferenze coi parcheggi previsti e ai loro sistemi di accesso. La segnalazione di promiscuità viabilistica è evidenziata con apposita segnaletica.
- Servizi igienici accessibili secondo i disposti di legge (cfr. artt. 4.1.6, 8.1.6 D.M. 14/6/89, n. 236) previsti all'interno del parco (n. 1) e degli edifici di porta Est (n. 3);
- Terminali di impianti e attrezzature espositive e arredi fissi, ovunque ove possibile, secondo i disposti di legge ad altezze comprese tra cm 40 e 140 (cfr. artt. 4.1.4, 4.1.5, 8.1.4, 8.1.5 D.M. 14/6/89, n. 236);

- Segnaletica con cartelli di indicazione e orientamento in merito all'accessibilità (cfr. art. 4.3 D.M. 14/6/89, n. 236);

Sono invece da considerare solo parzialmente accessibili i percorsi interni al parco realizzati in terra battuta.

Le caratteristiche sono le seguenti:

- Percorsi di larghezza maggiore mt. 0,9 e generalmente sempre superiore a mt 1,5 e pendenza max 5% e generalmente sempre entro il 4% (cfr. artt. 4.2.1, 8.2.1 e 8.2.2 D.M. 14/6/89, n. 236), compreso l'accesso a "Mirador delle Alpi", maggiore elevazione del Parco.
- Pavimentazioni in stabilizzato in genere prive di ciglio; ove soprelevate (ponticelli di attraversamento canali minori) hanno fermapiè di cm 15 solo da un lato per consentire l'accesso all'acqua.
- Pavimentazioni discontinue in caso di guadi, giardino arido, ecc.

Parcheggi.

Prevedono posti auto dedicati ai disabili di larghezza 3,2 m in misura superiore ai minimi di norma, previsti ove possibile in prossimità dei percorsi pedonali e debitamente segnalati. Le pavimentazioni sono quelle del parcheggio (stabilizzato o asfalto secondo i casi). Sono posizionati come segue:

Parcheggio Nord presso Rugby	p.a. totali	38	p.a. disabili	6 > 1/50
Parcheggio Nord interno	p.a. totali	198	p.a. disabili	8 > 1/50
Parcheggio Porta Est	p.a. totali	28	p.a. disabili	1 > 1/50
Parcheggio Sud	p.a. totali	66	p.a. disabili	6 > 1/50

Totale complessivo	p.a. totali	330	p.a. disabili	21 > 1/50
pa. disabili asfaltati o con pavimentazioni simili				7 > 1/50

Spazi espositivi e di accoglienza.

Tutti i fabbricati sono monopiano con accesso complanare dall'esterno.

Unica eccezione è costituita dal soppalco dell'Hangar Museum cui si dà accesso mediante installazione di servo scala (da prevedere nel progetto di allestimento del museo).

Sono accessibili tutti gli ambienti (almeno una zona per ogni locale) e un servizio igienico (cfr. artt. 3.4 lett. b).

I principali accorgimenti adottati per garantire la accessibilità sono:

- Porte di dimensioni minime cm 80, maniglie ad altezza cm 90 (cfr. art. 8.1.1 D.M. 14/6/89, n. 236);
- Dimensionamento di corridoi e passaggi a norma (cfr. artt. 4.1.1, 4.1.9, 8.1.1, 8.1.9 e 9 D.M. 14/6/89, n. 236);
- Dislivelli nei pavimenti di altezza non superiore a cm 2,5 (cfr. artt. 4.1.2, 8.1.2 D.M. 14/6/89, n. 236);
- Infissi esterni con maniglie tra cm 100 e 130 (cfr. art. 4.1.3, 8.1.3 D.M. 14/6/89, n. 236);
- Terminali di impianti e attrezzature espositive e arredi fissi, ovunque ove possibile, secondo i disposti di legge ad altezze comprese tra cm 40 e 140 (cfr. artt. 4.1.4, 4.1.5, 8.1.4, 8.1.5 D.M. 14/6/89, n. 236);
- Servizi igienici accessibili secondo i disposti di legge (cfr. artt. 4.1.6, 8.1.6 D.M. 14/6/89, n. 236) nella misura di almeno uno ogni edificio;
- Segnaletica con cartelli di indicazione e orientamento in merito all'accessibilità e impianto di allarme (cfr. art. 4.3 D.M. 14/6/89, n. 236);

Ambienti di servizio.

I locali posti all'interno degli edifici, in quanto strettamente connessi agli spazi espositivi e di accoglienza, sono accessibili secondo i medesimi criteri sopra esposti.

Milano lì 30.6.2017

I progettisti

arch. Gaetano Selleri

arch. Franco Zagari

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 4 DELLA L. 13 DEL 9/1/89

I sottoscritti

- architetto Gaetano Selleri nato a Milano il 10 ottobre 1965 iscritto all'albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano al n. 8079, della società PAN associati S.r.l. con sede in Milano via don C. Porro 6 20128, progettista delle opere indicate in calce
- architetto Franco Zagari nato a Roma il 16 gennaio 1945 iscritto all'albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma al n. 3023, con ufficio in Roma via Andreoli 2 00195, progettista delle opere indicate in calce

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 9 gennaio 1989 n. 13, che gli elaborati presentati, relativi al progetto di realizzazione del Parco della Pace di Vicenza, sono conformi alle disposizioni contenute nella legge 9 gennaio n. 13 e nel Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236.

Milano lì 30.6.2017

Il progettisti

arch. Gaetano Selleri

arch. Franco Zagari